

D.A. n. 371/gab

del 12.10.2016

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;

VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G.n°.214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n°3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n°4 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione di Giunta n°76 del 22 marzo 2016 "Legge di Stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il D.P. Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n°188 del 17 maggio 2016;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n°9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di Stabilità ed in particolare il comma 6 , dell'art.98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO il D.P. n°472/Area 1^S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014 n°21 ed in particolare l'art.68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito Internet della regione siciliana;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota assunta al protocollo A.R.T.A. n°.9484 del 04/02/2008 con la quale la ditta **Parco Eolico Cerami S.r.L.** appartenente al gruppo **Baltic** ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art.23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 D.Lgs. 387/03 per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Cerami" sito nei territori dei Comuni di Cerami (En) e Capizzi

(Me) per una potenza complessiva pari a 27,5 MW, ridimensionato durante l'iter autorizzativo a 12 MW mediante l'installazione di n°06 aerogeneratori da 2 KW,

VISTA la pubblicazione di rito e il pagamento degli oneri istruttori;

VERIFICATO che nei termini previsti dall'art.24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A. al n°59322 del 23/10/2012 di adeguamento del progetto secondo le prescrizioni impartite durante l'iter autorizzativo;

VISTA la documentazione tecnica progettuale trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A. al n°32418 del 08.07.2015 di adeguamento, in diminuzione del progetto alle prescrizioni impartite nella c.d.s. del 23.02.2015;

VISTA la documentazione tecnica progettuale, in diminuzione, trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A. al n°38292 del 19.08.2015;

VISTA l'ulteriore e definitiva documentazione tecnica progettuale, ancora in diminuzione, trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A. al n°54156 del 09.08.2016, al di adeguamento alle prescrizioni impartite nella c.d.s. del 01.08.2016;

VISTI gli elaborati trasmessi durante l'iter istruttorio presentati anche in formato elettronico su cd così di seguito elencati:

- A1 - Elenco degli elaborati;
- A3 - Computo metrico estimativo;
- A4 - Relazione Tecnica Piano di smantellamento delle opere;
- A5 - Relazione compatibilità su campi elettrici magnetici;
- A6 - Copia del certificato di destinazione urbanistica;
- A7 - Convenzione con proprietari di terreni interessati;
- A11 - Lettera d'intenti rilasciata dal comune di Cerami;
- I01 - Integrazione Piano Particellare delle Opere;
- I02 - Integrazione interconnessione elettrica;
- I03 - Integrazione alla Relazione Paesistica;
- R1 - Relazione Tecnica generale;
- R2 - Relazione tecnica SIA;
- R3 - (OC10X) - Relazione geologica;
- R4 - Relazione Tecnica Agro - Ambientale;
- R5 - Relazione Tecnica sulla Interconnessione Elettrica;
- R6 - Sistema interno di vettorizzazione della potenza;
- R7 - Relazione Tecnica sulla Viabilità Esterna al Parco eolico;
- R8 - Verifica di compatibilità del Parco Eolico con l'Avifauna;
- R9 - Dati anemologici e Certificati di Taratura degli Anemometri;
- R10 - SIA: Studio di intervisibilità con fotomontaggi e calcolo delle ombre;
- R11 - Sintesi non tecnica;
- R12 - Piano particellare delle opere;
- R13 - Relazione Paesaggistica;
- 101 - Localizzazione generale dell'area disponibile per l'intervento su corografia IGM scala 1:25.000;
- 102 - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici con indicata la Viabilità interna al parco, con cavidotti interrati, stazione di trasformazione MT/AT e Concessione;
- 102 a - (Adeguamento ex Tav. 102) -Localizzazione generale di n. 11 generatori eolici con indicata la Viabilità interna al parco, con cavidotti interrati, stazione di trasformazione MT/AT e Concessione;
- 103 - Stato attuale su corografia CTR - scala 1:10.000;
- 104 - Localizzazione generale di n. 11 generatori eolici con indicata la viabilità interna, le piazzole di servizio, la stazione di connessione e trasformazione - scala 1:10.000;

- 104a - (Adeguamento tav. 104) Localizzazione generale di n. 11 generatori eolici con indicata la viabilità interna, le piazzole di servizio, la stazione di connessione e trasformazione - scala 1:10.000;
- 105 - Situazione attuale su Ortofoto - scala 1:10.000;
- 105i - Integrazione del tracciato del cavo MT sul fg. Catastale: Fg. 63 del comune di Capizzi scala 1:2.000;
- 106 - Localizzazione di 11 generatori eolici e visibilità su ortofoto - scala 1:10.000;
- 106a - (Adeguamento ex Tav. 106) Localizzazione di 11 generatori eolici e visibilità su ortofoto - scala 1:10.000;
- 106i - Integrazione del tracciato del cavo MT sul fg. Catastale: Fg. 35 del comune di Cerami scala 1:2.000;
- 107 - Carta dei vincoli esistenti sull'area d'intervento, su corografia dell'IGM - scala 1:25.000;
- 107i - Integrazione del tracciato del cavo MT sul fg. Catastale: Fg. 12 del comune di Cerami scala 1:4.000;
- 108 - Localizzazione area SIC/ZPS più vicine al Paco Eolico su vasta scala - scala 1:100.000;
- 108i - Integrazione del tracciato del cavo MT sul fg. Catastale: Fg. 13 del comune di Cerami scala 1:2.000;
- 109 - Localizzazione area SIC/ZPS più vicine al Paco Eolico scala di dettaglio - scala 1:25.000;
- 110 - Localizzazione generale di 11 generatori eolici, della viabilità interna, della sottostazione MTIAT con cavidotti interrati sovrapposti al PAI - scala 1:10.000;
- 110 a - (Adeguamento ex Tav. 110) Localizzazione generale di 11 generatori eolici, della viabilità interna, della sottostazione MT/AT con cavidotti interrati sovrapposti al PAI - scala 1:10.000;
- 111 - Carta uso del suolo con l'area d'intervento evidenziata - scala 1:50.000;
- 112 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati su foglio catastale - Foglio n. 10 - scala 1/4.000;
- 112 a 1 - Adeguamento ex tav. 112 -Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati su foglio catastale - Foglio n. 10 - scala 1/4.000;
- 113 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati su foglio catastale - Foglio n. 9 - scala 1/4.000;
- 113 a 1 - Adeguamento ex tav 113 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati su foglio catastale - Foglio n. 9 - scala 1/4.000;
- 114 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati su foglio catastale - Foglio n. 11 - scala 1/4.000;
- 115 - Localizzazione della Stazione MT/AT e punto di consegna sul foglio catastale – Foglio 55 del comune di Capizzi - scala 1/2.000;
- 115 a - (Adeguamento ex tav 115) - Localizzazione della Stazione MT/AT e punto di consegna sul foglio catastale – Foglio 55 del comune di Capizzi - scala 1/2.000;
- 116 - Localizzazione della Stazione di Trasformazione sul foglio catastale – Foglio 64 del comune di Capizzi - scala 1/2.000;
- 116 a - (Adeguamento ex tav. 116) - Localizzazione della Stazione di Trasformazione sul foglio catastale – Foglio 64 del comune di Capizzi - scala 1/2.000;
- 117 - Localizzazione Generale di n. 11 generatori eolici con viabilità interna sul quadro d'unione catastale - scala 1:10.000;
- 117 a 1 - (Adeguamento ex tav 117) - Localizzazione Generale di n. 11 generatori eolici con viabilità interna sul quadro d'unione catastale - scala 1:10.000;
- 118 - Corografia con indicazione dei coni ottici – scala 1:25.000;
- 119 - Viabilità esterna al parco eolico con evidenziati i punti d'intervento (tratto B) – scala 1:25.000;
- 120 - Viabilità esterna al parco eolico con evidenziati i punti d'intervento (tratto A) – scala 1:25.000;
- 121 - Aerogeneratore “tipo diametro motore = 90 metri, altezza del mozzo = 80 metri – Vista frontale, laterale e dall’alto- scala 1/40;
- 122 - Aerogeneratore – Carpenteria di fondazione sezione “A-A e “B-B” – scala 1:40;
- 123 - Aerogeneratore – Carpenteria di fondazione sezione “C-C” – scala 1:40;
- 124 - Aerogeneratori – Planimetria piazzola di montaggio – scala 1:400;
- 125i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:10.000;
- 126i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:25.000;

- 127i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, della stazione di trasformazione e del punto di consegna – scala 1/10.000;
- 128i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT sulla rete viaria – scala 1:10.000;
- 129i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT sulla rete viaria – scala 1:25.000;
- 130i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT sulla rete viaria – scala 1:2.000;
- 131i - Integrazione - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT sulla rete viaria – scala 1:2.000;
- 201 - Connessione in entra esci;
- 202 - Planimetria generale della stazione di trasformazione 20Kv/150Kv - scala 1:200;
- 203 - Planimetria generale punto di consegna GRTN - scala 1:200;
- 204 - Prospetto punto di consegna - scala 1:200;
- 205 - Prospetto stazione di trasformazione - scala 1:200;
- 206 - Schema Unifilare punto di consegna;
- 207 - Schema Unifilare stazione di trasformazione MT/AT;
- 208 - Sezione tipo dei cavidotti interni al Parco Eolico;
- 208i - Sezioni trasversali dei cavi in MT 20Kv, per l'attraversamento longitudinale in sotterraneo lungo la S.S. 120 nelle progr.ve Km. che 112+940 alla 113+38, dalla 115+270 alla 115+950-scala 1:100;
- 210 - Edificio quadri - stazione di trasformazione pianta, sezione e prospetti – scala 1/200;
- 211 - Schema elettrico interconnessione torri eoliche stazione MTIAT;
- 212 - Partitoli costruttivi stazione MT/AT - scala 1:50;
- 213i - Integrazione - Localizzazione Generale di n.11 generatori eolici con evidenziato il percorso del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di Trasformazione – scala 1:10.000;
- 214i - Integrazione - Localizzazione Generale di n 11 generatori eolici, il collegamento tra la Stazione di Trasformazione e la Stazione di Consegna MT/AT, e il collegamento alla linea elettrica RTN – scala 1/10.000.

Elenco elaborati relativo a "Adeguamento alle disposizioni finali C. d. S del 25/03/2009"

- E_1 - Elenco Elaborati;
- R1/a_1 - Relazione sull'adeguamento del progetto alle prescrizioni dei vari enti;
- 102/a_1 - Localizzazione Generale di n.11 generatori eolici con indicata la Viabilità interna al parco, con cavidotti interrati, stazione di trasformazione MT/AT e Connessione - scala 1:25.000;
- 104/a_1 - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici con indicata la viabilità interna, le piazzole di servizio, la stazione di connessione e trasformazione – scala 1:10.000;
- 106/a_1 - Localizzazione di n. 11 generatori eolici e viabilità su ortofoto - scala 1:10.000;
- 107/a_1 - Carta dei vincoli esistenti sull'area d'intervento, su corografia dell'IGM - scala 1:25.000;
- 109/a_1 - Localizzazione aree SIC/ZPS più vicine al parco eolico scala di dettaglio – scala 1:25.000;
- 110/a_1 - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici, della viabilità interna, della sottostazione MT/AT con cavidotti interrati, sovrapposti al "PAI" – scala 1:10.000;
- 112/a_1 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati sul foglio catastale - Foglio n. 10 – scala 1:4.000;
- 113/a_1 - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati sul foglio catastale - Foglio n. 9 – scala 1:4.000;
- 117/a_1 - Localizzazione Generale di n.11 generatori eolici con viabilità interna sul quadro di unione catastale – scala 1/10.000;
- 118/a_1 - Corografia con indicazione dei coni ottici – scala 1:25.000;
- 125/i - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria "Integrazione" – scala 1:10.000;
- 126/i - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria "Integrazione" – scala 1:25.000;

- 127/i - Localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, della stazione di trasformazione e punto di consegna. "Integrazione" – scala 1:10.000;
- 128/i - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria. "Integrazione" – scala 1:10.000;
- 129/i - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria. "Integrazione" – scala 1:25.000;
- 130/i - Localizzazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:2.000;
- 131/i - Localizzazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:2.000;
- 132/i - Localizzazione della stazione di trasformazione sul foglio catastale - Foglio 13 del Comune di Cerami – scala 1:2.000;
- 133/i - Localizzazione della stazione di trasformazione sul foglio catastale - Foglio 14 del Comune di Cerami – scala 1:2.000;
- 134/i - Localizzazione della stazione di trasformazione sul foglio catastale - Foglio 65 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 135/i - Localizzazione della stazione di trasformazione sul foglio catastale - Foglio 57 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 136/i - Localizzazione della stazione di trasformazione sul foglio catastale - Foglio 55 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 213/i - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici con evidenziato il percorso del cavidotto di collegamento tra, gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione – scala 1/10.000;
- 214/i - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici, il collegamento tra la stazione di trasformazione e la stazione di consegna MT/AT e il collegamento alla linea elettrica RTN evidenziata – scala 1:10.000;
- 214bis/i - Individuazione e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:25.000;
- 215/i - Confronto progetto presentato e progetto adeguato alle prescrizioni degli Enti, su cartografia IGM – scala 1:25.000;
- 216/i - Localizzazione generale di n.11 generatori eolici, con evidenziato il percorso del cavidotto di collegamento MT tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione – scala 1:10.000;
- 217/i - Localizzazione generale di n 11 generatori eolici, il collegamento tra la stazione di trasformazione e la stazione di consegna MT/AT e il collegamento alla linea elettrica RTN evidenziata – scala 1.10.000;
- 219/i - Integrazione – Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto AT area 150kv, sulla rete viaria;
- 220/i - Integrazione – Profilo attraversamento linea aerea, torrente Giammaiano

STAZIONE LETTRICA RTN150kv DI CERAMI E STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 150/30kv.

- CER01 – A001 – ELENCO ELABORATI_rev. 01;
- CER01 – A002 – Corografia_rev. 01;
- CER01 – A003 – Planimetria catastale_rev. 01;
- CER01 – A004 – Studio plano-altimetrico stazione RTN_rev. 01;
- CER01 – A005 – Planimetria elettromagnetica stazione RTN 150kv_rev. 01;
- CER01 – A006 – Schema elettrico unifilare generale TERNA utente_rev. 01;
- CER01 – A007 – Schemi elettromeccaniche stazione RTN 150kv _rev. 01;
- CER01 – A008 – Distanze di sicurezza RTN 150kv _rev. 01;
- CER01 – A009 – Edificio integrato pianta, prospetti e sezione_rev. 01;
- CER01 – A009a – Edificio p.ti di consegna MT e TLC pianta, prospetti e sezioni;
- CER01 – A009b – Edificio chiosco raccolta segnali pianta, prospetti e sezioni;
- CER01 – A010 – Planimetria, sezione elettromeccanica e edifici stazione utente 150kv _rev. 01;
- CER01 – A011 – Distanze di sicurezza stazione di trasformazione _rev. 01;
- CER01 – A012 – Tipici di stazione RTN_rev. 01;
- CER01 – A013 – Relazione tecnico illustrativa_rev. 01;
- CER01 – A014 – Elenco Ditte_rev. 00;

CER01 – A015 – Relazione geologica_rev. 00;

RACCORDI AEREI ALLA LINEA 150KV DELLA STAZIONE ELETTRICA 150kv DI CERAMI (EN)

CER01 – B000 – ELENCO ELABORATI_rev. 00;

CER01 – B001 – Corografia su base CTR con tracciato linee elettriche 150kv di connessione alla RTN_rev. 00;

CER01 – B002 – Planimetria catastale con fasce di rispetto DPA linee elettriche 150kv di connessione alla RTN_rev. 00;

CER01 – B003 – Planimetria catastale con vincolo preordinato all'esproprio linee elettriche 150kv di connessione alla RTN_rev. 00;

CER01 – B004 – Linee elettriche 150kv di connessione alla RTN, Profilo palificato della linea Est_rev. 00;

CER01 – B005 – Linee elettriche 150kv di connessione alla RTN, Profilo palificato della linea Ovest_rev. 00;

CER01 – B006 – Relazione tecnica illustrativa_rev. 00;

CER01– B007 – Campo magnetico al suolo, determinazione fasce di rispetto_rev. 00;

CER01– B009 – Tabella di picchettazione_rev. 00;

CER01– B010 – Elenco dei proprietari catastali_rev. 00;

CER01– B011 – Elenco opere attraversate_rev. 00;

CER01– B012 – Linee elettriche 150kv di connessione alla RTN –Sequenza delle fasi_rev. 00;

Elenco elaborati relativo a "Adeguamento alle disposizioni finali C. d. S del 23/02/2015"

E_1 - Elenco Elaborati;

R1/A_F - Relazione Tecnica Generale sull'adeguamento del progetto alle prescrizioni della C.D.S. 23/02/2015;

R10 - SIA: studio di intervisibilità con fotomontaggi e calcolo delle ombre;

R13 - Studio sulla rumorosità;

R14 - Relazione Tecnica sulla Interferenza col torrente Giammaiano adeguato alle prescrizioni di Terna;

102A_F - Localizzazione Generale di n.7 generatori eolici con indicata la Viabilità interna al parco, con cavidotti interrati, stazione di trasformazione MT/AT e Connessione;

103A_F - Localizzazione del Parco eolico con individuati impianti da FER esistenti nelle zone limitrofe;

104A_F - Localizzazione generale di n.7 generatori eolici con indicata la viabilità interna, le piazzole di servizio, la stazione di connessione e trasformazione;

109A_F - Localizzazione aree SIC/ZPS più vicine al parco eolico scala di dettaglio – scala 1:25.000;

110A_F - Localizzazione generale di n.7 generatori eolici, della viabilità interna, della sottostazione MT/AT con cavidotti interrati, sovrapposti al "PAI" – scala 1:10.000;

112A_F (ex 112a_1) - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati sul foglio catastale - Foglio n. 10 del Comune di Cerami – scala 1:4.000;

113A_F (ex 113a_1) - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati sul foglio catastale - Foglio n.9 del Comune di Cerami – scala 1:4.000;

115A_F (ex 132i) - Localizzazione della Stazione MT/AT e Punto di Consegna sul foglio catastale - Foglio n. 13 del Comune di Cerami – scala 1.2.000;

117A_F (117a_1) - Localizzazione Generale di n.7 generatori eolici con viabilità interna sul quadro di unione catastale – scala 1.10.000;

132A_F (ex i) - Localizzazione della Stazione di Trasformazione e dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n. 13 del Comune di Cerami – scala 1.2.000;

133A_F (ex i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.14 del Comune di Cerami – scala 1.2.000;

134A_F (ex i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.65 del Comune di Capizzi – scala 1.2.000;

135A_F (ex 135i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.57 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;

136A_F (ex 136i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.55 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;

125A_F (ex 128i_1) - Individuazione delle interferenze col cavidotto interrato MT ed elettrodotto AT – scala 1:10.000;

- 128A_F (ex 128i_1) - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:10.000;
- 213A_F (ex 213i_1) - Localizzazione generale di n.7 generatori eolici con evidenziato il percorso del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione – scala 1:10.000;
- 214A_F (ex 214i_1) - Localizzazione generale di n.7 generatori eolici, il collegamento tra la stazione di trasformazione e la consegna MT/AT, e il collegamento alla linea elettrica RTN evidenziata.– scala 1:10.000;
- 215A_F (ex i) - Confronto progetto presentato e progetto adeguato alle prescrizioni degli Enti, su cartografia IGM– scala 1:25.000;
- 216 A_F (ex i_1) - Individuazione e quotazione delle opere di mitigazione;

Elenco elaborati relativo a "Adeguamento alle disposizioni finali C. d. S del 24/07/2015"

- E_1 - Elenco Elaborati;
- R1/A_F - Relazione Tecnica Generale sull'adeguamento del progetto alle prescrizioni della C.D.S. 24/07/2015;
- R12 - Piano particellare delle opere;
- 102A_F - Localizzazione Generale di n.6 generatori eolici con indicata la Viabilità interna al parco, con cavidotti interrati, stazione di trasformazione MT/AT e Connessione;
- 103A_F - Localizzazione del Parco eolico con individuati impianti da FER esistenti nelle zone limitrofe;
- 104A_F - Localizzazione generale di n.6 generatori eolici con indicata la viabilità interna, le piazzole di servizio, la stazione di connessione e trasformazione;
- 109A_F - Localizzazione aree SIC/ZPS più vicine al parco eolico scala di dettaglio – scala 1:25.000;
- 110A_F - Localizzazione generale di n.6 generatori eolici, della viabilità interna, della sottostazione MT/AT con cavidotti interrati, sovrapposti al "PAI" – scala 1:10.000;
- 113A_F (ex 113a_1) - Localizzazione dei generatori eolici e relativa piazzola, del tracciato della viabilità interna, del tracciato dei cavidotti interni interrati sul foglio catastale - Foglio n. 9 del Comune di Cerami – scala 1:4.000;
- 117A_F (117a_1) - Localizzazione Generale di n.6 generatori eolici con viabilità interna sul quadro di unione catastale – scala 1:10.000;
- 132A_F (ex i) - Localizzazione della Stazione di Trasformazione e dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.13 del Comune di Cerami – scala 1:2.000;
- 133A_F (ex i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.14 del Comune di Cerami – scala 1:2.000;
- 134A_F (ex i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.65 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 135A_F (ex 135i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.57 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 136A_F (ex 136i) - Localizzazione dell'elettrodotto sul foglio catastale - Foglio n.55 del Comune di Capizzi – scala 1:2.000;
- 125A_F (ex 128i_1) - Individuazione delle interferenze col cavidotto interrato MT ed elettrodotto AT – scala 1:10.000;
- 128A_F (ex 128i_1) - Individuazione delle interferenze e localizzazione del percorso del cavidotto interrato MT e cavidotto AT, sulla rete viaria – scala 1:10.000;
- 213A_F (ex 213i_1) - Localizzazione generale di n. 6 generatori eolici con evidenziato il percorso del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione – scala 1:10.000;
- 214A_F (ex 214i_1) - Localizzazione generale di n.6 generatori eolici, il collegamento tra la stazione di trasformazione e la consegna MT/AT, e il collegamento alla linea elettrica RTN evidenziata.– scala 1:10.000;
- 215A_F (ex i) - Confronto progetto presentato e progetto adeguato alle prescrizioni degli enti, su cartografia IGM– scala 1:25.000;
- 216 A_F (ex i_1) - Individuazione e quotazione delle opere di mitigazione;

Elenco elaborati relativo a "Adeguamento alle disposizioni finali C. d. S del 01/08/2016"

- Studio geomorfologico ed idrogeologico per l'elettrodotto;
- i-00_PS - Elenco Elaborati;
- i-01_PS - Rilievo stato attuale con punti e curve di livello – scala 1:2.000;
- i-02_PS - Planimetria di progetto su curve di livello – scala 1:2.000;
- i-03_PS - Planimetria di progetto con indicati elementi di dettaglio – scala 1:2.000;
- i-04_PS - Planimetria di progetto su catastale – Foglio n.9 Comune di Cerami – scala 1:2.000;
- i-05_PS - Profilo longitudinale – scala 1:1.000- scala 1:200;
- i-06_PS - Sezioni stradali dalla n.1 alla n.87 – scala 1:200;
- i-07_PS - Sezioni stradali tipo;
- i-08_PS - Calcolo volume di scavo e riporto;
- i-09_PS - Relazione movimenti di terra;
- R 12-AF - Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo;
- CER01 – B004 – Profilo palificato della linea ovest con inseriti i tralicci.
- 00 - Relazione geomorfologica ed idrogeologica per l'elettrodotto a servizio del "Parco Eolico di Cerami" sito nei Comuni di Cerami (EN) e Capizzi (ME);

VISTO il rapporto istruttorio prot.n°62067 del 22.09.2016 che fa parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei Servizi del 01/08/2016 si prende atto che la ditta intende apportare modifiche, in riduzione, al progetto originario consistenti nella riduzione della potenza e del numero degli aerogeneratori che da n°22 unità e potenza pari a 18,7 MW passa a n°10 unità e potenza pari a 8,5 MW;

CONSIDERATO che nella Conferenza dei Servizi del 01/08/2016 quest'Ufficio ha reso parere favorevole sul progetto che prevede la realizzazione di un impianto eolico mediante la collocazione di n°6 aerogeneratori ed opere connesse indispensabili al suo funzionamento, per una potenza complessiva di 12,00 MW;

CONSIDERATO che dall'esame del progetto denominato "Parco Eolico Cerami" si evince che:

- La centrale eolica, sarà costituita da n.06 aerogeneratori modello GAMESA G114-2.0 MW da 2.0 MW ciascuno, posti su torri tubolari alte 125 mt. (altezza al mozzo) per una potenza complessiva pari a 12,00 MW.
- L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico "Parco Eolico Cerami" è destinata dallo Strumento Urbanistico dei Comuni di Cerami (En) e Capizzi (Me) Zona E (Verde Agricolo).
- La collocazione degli aerogeneratori, contraddistinti in progetto con i numeri 6,8,9,11,13,e 15 è prevista all'interno delle particelle nn. 30, 251, 281, 37, 290 del foglio n°9 del Comune di Cerami (En).
- l'area prescelta per il progetto non ricade all'interno di aree tutelate come zone umide, montuose, forestali, parchi, SIC, ZPS, zone ad importanza storica, culturale, archeologica.
- L'area non è interessata da dissesto o pericolosità geomorfologica del PAI.
- L'area di impianto è raggiungibile attraverso la viabilità esistente.
- Il rotore si compone di tre pale, con rotazione in senso orario, connesse ad un supporto imbullonato al mozzo centrale e con diametro del rotore pari a 114,00 mt.
- La torre dell'aerogeneratore è di tipo tubolare in acciaio e ha un'altezza max. pari a 182,00 mt.
- L'immissione in rete della corrente prodotta dall'aerogeneratore verrà garantita mediante il collegamento per mezzo di cavo interrato alla cabina di consegna MT . Da qui l'energia prodotta sarà convogliata sino alla Cabina denominata Cerami sita in c/da "Serra di Falco" nel Comune di Cerami (En) ed allacciata alla linea AT 150Kv "CP Troina-Nicoletti" in c/da Anghera del Comune di Capizzi (Me)

CONSIDERATO CHE:

- a) l'area di impianto ha buone caratteristiche di ventosità;
- b) l'impianto sarà realizzato su un suolo non destinato ad attività ad alto valore aggiunto;
- c) l'area di impianto è caratterizzata da un medio livello di biodiversità;
- d) la viabilità di accesso all'impianto è esistente in maniera tale da limitare la sottrazione di suolo;
- e) quest'Ufficio ha valutato che gli effetti prodotti dall'impianto saranno sostenibili dall'ambiente per le misure di mitigazione e protezione previste;

RITENUTO di aver adeguatamente ponderato la compatibilità dell'autorizzanda attività rispetto ai vincoli gravanti sull'area, ponendo in comparazione le esigenze correlate all'esercizio dell'attività imprenditoriale con la tutela dei valori economici, ambientali, naturalistici e paesaggistici e che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività in essere all'azienda oggetto del presente provvedimento, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RICHIAMATI i contenuti del rapporto istruttorio prot. n.62067 del 22.09/2016 che fa parte integrante del suddetto parere;

RITENUTO di potere esprimere parere favorevole con prescrizioni;

DECRETA

Art.1) Le premesse fanno parte del seguente decreto.

Art.2) E' approvato, con prescrizioni, ai sensi dell'art.5 del D.M. 61/2012 e ss.mm.ii. il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo.

Art.3) La procedura di **compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.**, per la realizzazione di un impianto eolico ricadente nei territori dei Comuni di Cerami (En) e Capizzi (Me) mediante la collocazione di n.06 aerogeneratori della potenza di 2,0 MW ciascuno e potenza complessiva pari a 12,00 MW, aventi altezza al mozzo pari a 125,0 mt., diametro 114,0 mt. ed altezza totale di 182,0 mt. ed opere connesse indispensabili al suo funzionamento. - **proponente:** Parco Eolico Cerami s.r.l. appartenente al gruppo **Baltic** con sede legale sita in Palermo Via Mariano Stabile, 171 **è dichiarata conclusa con decisione positiva nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

La Società proponente avrà cura di trasmettere a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori:

- f) N. 2 copie del progetto esecutivo rielaborato in funzione sia delle prescrizioni che dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri Enti competenti che dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale;
- g) comunicazione dell'inizio dei lavori, D.I.A. e durata presumibile degli stessi;

Misure di protezione e mitigazione - Fase di cantiere

Le misure che saranno adottate durante la fase di costruzione del parco eolico al fine di minimizzare gli impatti sono di seguito sintetizzate:

- monitorare le aree di cantiere da uno specialista del settore, al fine di suggerire misure di mitigazione correlate all'eventuale presenza d'emergenze botaniche localizzate;

- la conduzione della fase di cantiere dovrà avvenire in un breve periodo di tempo al fine di ridurre l'impatto sulla fauna presente e i lavori dovranno essere sospesi durante l'epoca riproduttiva della stessa, riconducibile ai mesi di aprile, maggio e giugno;
- massimizzare il recupero del suolo vegetale durante le operazioni di scavo e riutilizzo dello stesso per i successivi ripristini (piste e cabina);
- localizzare delle aree di servizio all'impianto (piazzole e area di cantiere) in punti di minima copertura vegetale;
- eventuali scavi resteranno aperti solo per il tempo minimo indispensabile;
- lo stato originario dei luoghi sarà ripristinato con lo stesso terreno movimentato o di risulta da eventuali scavi interni;
- una volta terminati i lavori, in tutte le aree interessate dagli interventi (aree utilizzate per il cantiere, eventuali carraie di accesso, piazzola, ecc.), si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi, senza dispersione di materiali, quali spezzoni di conduttore, spezzoni o frammenti di ferro, elementi di isolatori, ecc..

Misure di protezione e mitigazione - Fase di esercizio

In fase di esercizio saranno eseguite le seguenti misure di mitigazione:

- terminata la fase di cantiere e di costruzione sarà ripristinato il manto erboso dell'impianto, laddove eventualmente fosse parzialmente compromesso durante la fase di cantiere.
- durante tutto il periodo di esercizio dell'impianto è previsto un servizio continuo di controllo, sorveglianza e manutenzione, che permetterà di verificare e quindi di intervenire qualora si verificasse qualsiasi tipo di disfunzione sull'impianto, non solo in termini produttivi, ma anche in termini di gestione e cura delle aree di impianto.

Considerato che i maggiori disturbi ambientali saranno concentrati durante la realizzazione dell'opera:

La Società proponente avrà cura di trasmettere a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori:

- h) n°2 copie del progetto esecutivo rielaborato in funzione sia delle prescrizioni che dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri Enti competenti che dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale;
- i) comunicazione dell'inizio dei lavori, D.I.A. e durata presumibile degli stessi;

Misure di protezione e mitigazione - Fase di cantiere

Le misure che saranno adottate durante la fase di costruzione del parco eolico al fine di minimizzare gli impatti sono di seguito sintetizzate:

- affidamento del monitoraggio delle aree di cantiere ad uno specialista del settore, al fine di suggerire misure di mitigazione correlate all'eventuale presenza d'emergenze botaniche localizzate;
- la conduzione della fase di cantiere dovrà avvenire nel più breve periodo di tempo al fine di ridurre l'impatto sulla fauna presente e i lavori dovranno essere sospesi durante l'epoca riproduttiva della stessa;
- massimizzare il recupero del suolo vegetale durante le operazioni di scavo e riutilizzo dello stesso per i successivi ripristini (piste e cabina);
- localizzare delle aree di servizio all'impianto (piazzole e area di cantiere) in punti di minima copertura vegetale;
- eventuali scavi resteranno aperti solo per il tempo minimo indispensabile;
- lo stato originario dei luoghi sarà ripristinato con lo stesso terreno movimentato o di risulta da eventuali scavi interni;
- una volta terminati i lavori, in tutte le aree interessate dagli interventi (aree utilizzate per il cantiere, eventuali carraie di accesso, piazzola, ecc.), si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi, senza dispersione di materiali, quali spezzoni di conduttore, spezzoni o frammenti di ferro, elementi di isolatori, ecc..

Misure di protezione e mitigazione - Fase di esercizio

In fase di esercizio saranno eseguite le seguenti misure di mitigazione:

- terminata la fase di cantiere e di costruzione sarà ripristinato il manto erboso dell'impianto, laddove eventualmente fosse parzialmente compromesso durante la fase di cantiere.

- durante tutto il periodo di esercizio dell'impianto è previsto un servizio continuo di controllo, sorveglianza e manutenzione, che permetterà di verificare e quindi di intervenire qualora si verificasse qualsiasi tipo di disfunzione sull'impianto, non solo in termini produttivi, ma anche in termini di gestione e cura delle aree di impianto.

Considerato che i maggiori disturbi ambientali saranno concentrati durante la realizzazione dell'opera:

1. dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni (umidificazione delle aree di scavo, coperture dei mezzi di trasporto del materiale di risulta);
2. dovranno essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere, utilizzando attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di opportune schermature.
3. in fase di produzione, tutti i rifiuti delle lavorazioni dovranno essere conferiti presso discariche regolarmente autorizzate, previa quantificazione delle capacità ricettive delle stesse;
4. dovrà essere messo in atto ogni accorgimento volto a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;
5. è fatto divieto di usare il sostegno del rotore quale supporto di messaggi pubblicitari o altro;
6. i livelli di rumorosità prodotti dall'aerogeneratore, non dovranno superare quelli previsti dalla normativa vigente. A tal fine, attraverso una campagna mirata di rilevazioni, i cui risultati saranno comunicati oltre che a quest'Assessorato anche alle autorità competenti, dovranno essere accertati i livelli di emissioni acustiche. Inoltre, andranno predisposti interventi di controllo dell'inquinamento elettromagnetico.
7. per l'aerogeneratore non dovranno essere superati i valori limite assoluti di emissione sonora, ai sensi della L. 447/95, di 70 dB diurni e 60 dB notturni;
8. dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
9. qualora durante la fase di cantiere si renda necessario lo spostamento di essenze vegetali d'interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici e il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
10. per favorire la ripresa delle essenze trapiantate, al momento del reimpianto, dovranno essere impiegati antitranspiranti ed ormoni rizocalinici;
11. si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette eventualmente presenti nel sito;
12. dovrà essere predisposto uno studio faunistico ed un piano di monitoraggio, per un periodo di cinque anni, finalizzato ad individuare l'interferenza, dovuta a collisioni con le pale e/o perdita di habitat, dell'avifauna presente nel territorio interessato dall'aerogeneratore. Le risultanze dovranno essere trasmesse, trimestralmente a questo Dipartimento;
13. l'aerogeneratore che dal predetto monitoraggio evidenzia un numero elevato di collisioni di uccelli/aerogeneratore/anno e/o perdita di habitat dovrà essere disattivato su prescrizione di questo Assessorato;
14. la presenza degli aerogeneratori dovrà essere adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore specie quella riguardante il traffico aereo, dandone comunicazione alle competenti autorità aeronautiche civili e militari;
15. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere rispettata la normativa antisismica, secondo le prescrizioni indicate dal N.O. ex art. 13 della L. n. 64 del 02.02.74 rilasciato da parte del Genio Civile competente per provincia;
16. non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrologico esistenti nel sito; a tal fine dovrà essere prevista un'idonea sistemazione idraulica, mediante opere di regimazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurarne il recapito nei lori impluvi naturali;
17. si dovrà prevedere esclusivamente l'impiego di acqua quale fluido di perforazione per l'esecuzione delle eventuali perforazioni geognostiche, evitando quindi l'impiego di additivi di qualsiasi genere (bentonite, schiumogeni, ecc.);

18. non si dovrà prevedere dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
19. le fondazioni dell'aerogeneratore potranno essere di tipo diretto e/o indiretto;
20. si dovrà limitare al minimo indispensabile l'alterazione in superficie della permeabilità dei terreni, specie in corrispondenza delle piste e dei piazzali di progetto;
21. eventuali interventi di consolidamento per la realizzazione delle piste di progetto dovranno essere tali da non influenzare il regime delle acque sotterranee, non dovranno alterare la permeabilità dei terreni e non dovranno prevedere l'impiego di miscele da iniettare secondo qualsivoglia metodologia;
22. nel caso di intercettazione di falda sotterranea di qualsivoglia potenzialità, si dovrà provvedere repentinamente alla messa in opera di tutti gli accorgimenti ed interventi necessari al ripristino del regime quali-quantitativo delle acque sotterranee;
23. detta sistemazione idraulica dovrà interessare l'intero impianto, sia nelle zone d'installazione delle piazzole, sia nelle zone interessate dalla viabilità di progetto.;
24. nella realizzazione della viabilità interna all'impianto e di collegamento, nelle zone in cui sono presenti terreni poco coerenti, dovranno essere previsti drenaggi e cunette che assicurino l'allontanamento rapido delle acque superficiali, muretti di contenimento nelle aree a mezza costa, drenati a tergo e muretti in controripa, con opportuni fossi di guardia nella parte superiore del muro;
25. la realizzazione di eventuali muretti di contenimento che di controripa dovranno essere rivestiti in pietra, in modo da uniformarli all'ambiente circostante. Gli stessi dovranno avere altezze contenute e in ogni caso non superiori ai limiti indispensabili alla loro funzionalità;
26. la fondazione stradale dovrà essere realizzata con un misto granulometrico stabilizzato, ad effetto autoagglomerante e permeabile allo stesso tempo. **Non è consentito il rivestimento del manto stradale con asfalto**, ma solo con materiali di natura litologica affine a quella del paesaggio circostante;
27. dovrà essere ridotta al minimo l'apertura di nuove piste e dovrà essere posta ogni cura affinché non siano particolarmente visibili, tramite l'uso di materiali che si inseriscano nel paesaggio circostante. Tali materiali dovranno consentire il deflusso naturale delle acque meteoriche, evitando ristagni e/o infiltrazioni che danneggiano le falde;
28. le eventuali opere di stabilizzazione dei pendii nonché quelle di regimazione delle acque, dovranno essere realizzate secondo i principi e i metodi dell'ingegneria naturalistica, escludendo in ogni caso, l'uso di materiali cementiti;
29. nella costruzione delle strade previste in progetto e nella sistemazione delle strade esistenti, non dovrà essere posto in essere alcun artificio che impedisca il libero scambio tra suolo e sottosuolo e non dovrà essere utilizzato asfalto per il rivestimento;
30. si dovrà aver cura di garantire una distanza adeguata tra l'aerogeneratore e le abitazioni, anche isolate, tale da limitare gli inconvenienti dovuti all'esercizio dell'impianto;
31. qualora in sede di progettazione esecutiva, in relazione ai risultati della campagna geognostica e al rispetto delle superiori prescrizioni, dovessero rendersi necessari spostamenti significativi del posizionamento delle macchine, e/o varianti progettuali, le stesse dovranno essere sottoposte a questo Dipartimento per l'effettuazione di una nuova procedura di verifica, di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
32. le operazioni di sostituzione degli oli minerali esausti presenti nelle cabine saranno effettuate secondo norme di buona tecnica e lo smaltimento sarà effettuato secondo le leggi vigenti (conferimento al Consorzio Obbligatorio Oli Usati);
33. Il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo;
34. La presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non dovrà precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente;
35. qualsiasi rifiuto prodotto all'interno dell'area interessata dal progetto, in fase di esecuzione e

- durante la produzione, dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente onerando la ditta della presentazione dei contratti con le ditte autorizzate;
36. l'accessibilità al cantiere e all'impianto dovrà avvenire esclusivamente dalle strade di progetto;
 37. la piazzola e la viabilità interna, dovranno essere realizzate con manto stabilizzato tassativamente senza l'utilizzo di conglomerato bituminoso, garantendo un'adeguata sistemazione idraulica con opportune opere di raccolta e smaltimento, che non alterino il naturale deflusso delle acque;
 38. dovrà essere trasmessa una relazione intermedia sullo stato d'avanzamento dei lavori e sulla loro conduzione, con particolare riferimento ad eventuali varianti in corso d'opera e la comunicazione, con congruo anticipo, della data presumibile di fine dei lavori. Inoltre dovrà essere allegata esaustiva documentazione fotografica;
 39. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come ante operam;
 40. alla fine dei lavori la dismissione del cantiere dovrà essere realizzata gradualmente e con cautela al fine di evitare eccessivi rumori e mitigare l'innalzamento delle polveri;
In sede di presentazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotta copia dei pareri, nulla osta, ecc., degli enti deputati al monitoraggio dei vincoli su cui ricade l'impianto, ai fini della verifica della rispondenza del progetto esecutivo agli stessi;
 41. Per la realizzazione dell'elettrodotto aereo la ditta in sede di progettazione esecutiva dovrà valutare la riduzione del numero dei sostegni da impiantare a quelli strettamente indispensabili ed in modo da passare ai confini di terreni coltivati;
 42. Nelle zone del tracciato in cui sia presente vegetazione arborea spontanea, l'altezza dei sostegni, per le finalità di mantenimento delle distanze di sicurezza, dovrà essere tale da evitare il taglio della vegetazione al di sotto dei conduttori;
 43. Nella definizione del tracciato del progetto esecutivo dovrà essere mantenuta la distanza minima prevista dal D.P.C.M. 08/07/2003 da abitazioni e luoghi di permanenza prolungata per il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui all'art. 4 del succitato decreto. Qualora si rendessero necessarie variazioni significative dell'andamento e dell'estensione del tracciato, le stesse dovranno essere sottoposte a procedura di verifica di cui all'art. 20 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
 44. Non potranno essere installati sostegni nelle zone interessate da fenomeni franosi, anche se inattivi. Gli stessi andranno allocati nelle aree limitrofe, ritenute geologicamente stabili ed idonee a recepire tali carichi;
 45. Dovranno essere attuati gli interventi di mitigazione previsti in progetto nei tratti interessati dall'installazione dei sostegni, in relazione alla presenza di recettori sensibili;
 46. I sostegni dovranno essere provvisti di appositi ostacoli materiali che ne impediscano la scalata. Dovrà essere previsto l'utilizzo di conduttori rivestiti con guaina isolante al fine di salvaguardare l'avifauna dal pericolo di elettrocuzione. La distanza minima dal suolo del conduttore più basso dovrà sempre essere superiore a 10 m;
 47. Per la sicurezza del volo a bassa quota dovrà essere apposta apposita segnaletica sugli ostacoli verticali e lineari;
 48. Al fine di limitare il fenomeno della collisione dell'avifauna sui cavi aerei, dovrà essere prevista la posa in opera di sistemi di avvertimento visivo nelle aree di particolare interesse faunistico;
 49. Dovranno essere messi in opera posatoi artificiali, di forma adeguata e di materiale isolante, alla sommità di ogni sostegno della linea non provvisto di adeguate mensole isolate;
 50. Per evitare le collisioni con i conduttori, dovranno essere installate spirali di plastica colorata, più voluminose nella porzione centrale. L'installazione dovrà riguardare la corda di guardia in quanto cavo a minor visibilità. Le spirali dovranno essere intervallate a distanze variabili e dovranno essere alternate spirali bianche, più visibili nelle ore notturne, e spirali rosse, più visibili durante il giorno;
 51. Dovrà essere redatto un progetto delle azioni di mitigazione sulle componenti ecologiche naturali, che preveda anche il monitoraggio delle eventuali morti dell'avifauna selvatica provocate dall'elettrodotto. Tale monitoraggio dovrà attuarsi per tutta la durata dell'esercizio e lungo tutto il tracciato, in particolare lungo le rotte migratorie principali. Nei caso si verificano impatti rivelanti dell'elettrodotto sull'avifauna, la ditta dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari per eliminare tali incidentalità e l'eventuale elettrocuzione;
 52. In fase di collaudo dovranno essere effettuate prove reali sui campi elettrico e magnetico al fine della verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Dovrà

essere predisposto un programma di monitoraggio delle linee in fase di esercizio che dovrà riguardare sia le correnti circolanti nei vari tratti, con l'acquisizione delle correnti per almeno 2 anni e con una risoluzione temporale minima di 4 campioni all'ora, sia l'attivazione di un numero adeguato di punti di monitoraggio in continuo dell'induzione magnetica. Tale monitoraggio sarà effettuato a carico del proponente ed i relativi dati saranno tempestivamente trasmessi dal medesimo ai comuni interessati ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;

53. A fine esercizio dovrà essere previsto lo smantellamento e il ripristino delle aree occupate dall'elettrodotto. A tal fine, almeno sei mesi prima degli eventuali lavori di dismissione la ditta dovrà presentare a questo Dipartimento un piano riguardante il tipo e la durata prevedibile dei lavori di smantellamento, con l'indicazione della destinazione dei materiali di risulta e gli interventi di restituzione dei luoghi alla destinazione originaria;

Alla fine dei lavori, ad avvenuto collaudo, entro tre mesi dallo stesso dovrà essere trasmesso:

1. Documentazione fotografica delle opere realizzate, con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa e attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a quanto sopra prescritto.
2. Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e di ripristino dei luoghi come ante operam, da sottoporre alle valutazioni del Servizio 1 V.I.A.
3. Relazione che dovrà contenere le indicazioni concernenti i seguenti argomenti:
modalità di rimozione del palo eolico;
modalità di demolizione delle strutture e rimozione dei cavidotti e degli impianti di ogni tipo;
modalità sulla sistemazione dell'area *ante operam*.
4. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.
5. Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione, di durata almeno ventennale, ovvero fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della Ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino ambientale, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi.

Art.4) In conformità a quanto previsto dal comma 6, art.26 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art.5) Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.6) Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- Art.7)** Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- Art.8)** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.
- Art.9)** il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.20 comma 7 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.
- Art. 9)** Al presente Decreto è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al TAR ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

FIRMATO

L'ASSESSORE
(Dott. Maurizio Croce)